

Viabilità Protesta per le procedure a singhiozzo della Perugia-Ancona

Basta con i ritardi

Istituzioni locali e sindacati si mobilitano

PERUGIA - Una manifestazione civile, composta e pacifica si è svolta ieri davanti alla sede del compartimento Anas di Perugia, per protestare contro il procedere a singhiozzo dei lavori della Perugia-Ancona. Una protesta articolata in due fasi: in prima mattinata i lavoratori del cantiere e i sindacati si sono dati appuntamento a Schifanoia e successivamente, intorno alle 11 un presidio ha manifestato davanti alla sede Anas di Via XX Settembre.

Alle voci dei lavoratori e dei sindacati si è poi aggiunta quella del sindaco del capoluogo umbro, accompagnato dall'assessore Antonello Chianella. Locchi si è detto "indignato per come si sta portando avanti un'opera ritenuta strategica non solo per la città di Perugia, ma per l'intera regione. Una volta ultimati i lavori, il collegamento con il porto di Ancona sarà veloce e ciò determinerà delle ricadute positive in termini produttivi-occupazionali per l'Umbria". Il primo cittadino, seguito dalle delegazioni di lavoratori e dei sindacati, è entrato nella sede dell'Anas per confrontarsi con i vertici. Qui, è stato ricevuto dall'ingegner Brugiati, in rappresentanza del capo compartimento, ingegner Pasquini, assente per impegni non procrastinabili. Locchi ha espresso il suo stupore per quanto sta accadendo e ha sottolineato "la lentezza e la stanchezza con cui si sta portando avanti quest'opera che, seppure costosa, non è certamente complicata al pari della realizzazione della Tav, del ponte di Messina o, a suo tempo, del traforo del Monte Bianco". Il progetto - ha ricordato il primo cittadino - risale agli anni '80, ma è solo nei primi anni '90 che iniziano i lavori. "E



Manifestazione al cantiere della Perugia-Ancona

Il sindaco Renato Locchi: "Stupisce la lentezza e la disattenzione nei confronti di un'opera non particolarmente impegnativa"

dopo venti anni il cantiere è ancora aperto e non privo di disagi". Il sindaco ha poi auspicato che "prima di iniziare nuove opere, vengano concluse quelle in corso". Per Locchi, la vicenda "non è più rinviabile" e sulla questione chiederà, in tempi brevi, "un confronto con la Regione". I rappresentanti sindacali, dopo aver ricordato che già in precedenza erano state date rassicurazioni circa i tempi e le modalità di prosecuzione dei lavori, hanno chiesto la costituzione, entro la fine di febbraio, di un nuovo Tavolo regionale di confronto con le par-

ti interessate. L'ingegner Brugiati ha spiegato che "i ritardi sono dovuti alla necessità di ricalibrare il progetto alle ridotte disponibilità finanziarie", ma - ha aggiunto - "non è in discussione la strategicità dell'opera". L'iniziativa ha registrato anche il sostegno di Provincia e Regione con la presenza dell'assessore regionale Giuseppe Mascio, e del collega provinciale Giovanni Moriconi. "La situazione - hanno affermato Mascio e Moriconi - è ancora più difficile di quello che appare. Infatti non solo mancano le risorse per finire questa strada, ma

anche per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti già in funzione. Il governo, a fronte di una necessità minima di 3,4 miliardi di euro per il 2006, ha stabilito un tetto massimo di spesa per l'Anas di un miliardo e 700 milioni di euro. Questo ha portato ad un taglio drastico delle normali esigenze dei vari comparti regionali. E le ripercussioni si vedono chiaramente anche in Umbria. La corsia verso Perugia della Lidarno - Pianello, primo tratto in funzione della Perugia - Ancona, è chiusa da oltre un anno, la E/45 è in condizioni pessime e il degrado investe, in alcuni punti, anche i raccordi autostradali. Se non arriveranno presto i fondi richiesti c'è il rischio che lo stesso provvedimento debba essere preso anche per l'altra corsia di Pianello. Altro che opere gigantesche quotidianamente pubblicizzate a suon di spot dalla presidenza del consiglio dei ministri, pagati da tutti i contribuenti, mentre il governo fa mancare i soldi per i semplici ed indispensabili lavori di manutenzione. Parliamo di interventi minimi che sono essenziali per garantire la sicurezza stradale e la funzionalità delle infrastrutture. La Regione dell'Umbria e la Provincia di Perugia, constatata la gravità dello stato in cui versano le grandi strade che attraversano il nostro territorio, raccordandosi con le altre istituzioni interessate, chiederanno all'Anas ed al governo di intervenire immediatamente sulla situazione, per evitare il blocco dei lavori sulla Perugia Ancona e per ripristinare la funzionalità delle opere già realizzate e dei maggiori collegamenti stradali tra l'Umbria e il resto del Paese".

Casse del centro, incontro con l'Est Europa

SPOLETO - Le Casse di Risparmio di Spoleto, Foligno, Città di Castello e Terni e Narni hanno incontrato ieri, nella sede di Intesa Casse del Centro (ICC), a Spoleto, i rappresentanti delle banche del centro-est Europa del Gruppo Intesa. Obiettivo dell'incontro, conoscere meglio le rispettive realtà e perfezionare le modalità di collaborazione per quanto riguarda attività, prodotti e nuovi servizi a favore della reciproca clientela. Il Gruppo Intesa opera nel centro-est Europa attraverso le partecipate Privredna Banka Zagreb in Croazia, VUB Banka in Slovacchia e Repubblica Ceca, CIB Bank in Ungheria, Banca Intesa Beograd in Serbia e ZAO Banca Intesa e KMB in Russia. L'incontro, coordinato da Eliano Omar Lodesani, Amministratore Delegato di ICC, ha offerto l'opportunità di un confronto e di approfondimenti operativi su temi quali il supporto internazionale alle imprese umbre che operano nel centro-est Europa, le nuove iniziative di consulenza nel settore creditizio a beneficio della clientela locale, la definizione di accordi internazionali con le istituzioni del territorio. Con ciò le Casse di Risparmio rafforzano le basi e gli strumenti concreti per offrire alle piccole e medie imprese del territorio una più ampia e efficace gamma di servizi per l'export e per l'internazionalizzazione.

La manifestazione dal 31 marzo al 2 aprile Agriumbria amplia gli spazi

PERUGIA - Agriumbria è una mostra nazionale ed intersettoriale che contribuisce alla valorizzazione del territorio. Lo ha detto ieri il presidente di Umbriafiere, Lazzaro Bogliari, nel corso della presentazione, avvenuta nell'azienda Brunello Cucinelli a Solomeo, dell'edizione di Agriumbria, in programma a Bastia dal 31 marzo al 2 aprile. L'inedita cornice di Solomeo è presto spiegata: "Umbriafiere - ha spiegato Bogliari - è, innanzitutto, un centro regionale di promozione integrata della storia, della cultura e dell'economia regionale. E Solomeo è un bellissimo borgo medievale ristrutturato, dove ha sede una delle aziende più prestigiose e importanti dell'Umbria, la Cucinelli, nota in tutto il mondo. Noi riteniamo che ogni iniziativa che si svolge all'interno del centro fieristico debba avere delle ricadute positive per l'intera regione". A dimostrazione che la promozione integrata non è solo a parole, alla conferenza di ieri è stata invitata anche la stampa nazionale che verrà accompagnata nella giornata di oggi alla scoperta dell'Umbria meno conosciuta, ma pur sempre affascinante. Che Agriumbria sia una delle manifestazioni di punta lo attestano i numeri, con gli oltre 70mila visitatori, provenienti anche da fuori regione, che ogni anno affollano i padiglioni del centro fieristico e i circa 600 espositori. "Le richieste sono numerose - ha confermato il presidente - tanto che stiamo pensando di ampliare ulteriormente gli spazi". Spazi che, con



Lazzaro Bogliari

ogni probabilità, nel prossimo futuro non si limiteranno ad essere adibiti a centro espositivo e fieristico: "il progetto è quello di far diventare Umbriafiere un centro permanente di formazione e informazione sui temi dell'agricoltura. E non si esclude la possibilità di utilizzare il centro fieristico come area per i grandi concerti". Leit motive della manifestazione sarà la "Scienza e coscienza di una fiera per lo sviluppo integrato del territorio". Bastia Umbra diventerà sede di scambio e confronto delle esperienze di aziende nazionali ed estere. "E lo sarà sempre più - ha annunciato Bogliari - grazie all'impegno che l'ente fiera sta portando avanti in questa direzione. Agriumbria, oltre a essere un'affermata mostra commerciale, è anche un laboratorio di proposte responsabilmente elaborate con il contributo della scienza, delle istituzioni e del mondo economico". Un programma intenso e articolato di convegni e incontri sui temi della politica di filiera e sulla multifunzionalità delle aziende agricole che avranno come supporto il momento espositivo con i saloni specializzati allestiti nel quartiere fieristico. Grande spazio, come di consueto, ai prodotti tipici umbri (Dop e Igp) e al settore zootecnico, con la XXI mostra nazionale dei bovini di razza chianina, iscritti al libro genealogico nazionale.

Gaia Nicchi

Rentokil Initial S.p.A.
leader nella vendita di servizi healthcare ricerca per la Regione Umbria:
SALES CONSULTANT

La posizione avrà l'obiettivo di: analizzare il mercato di riferimento per rilevare le potenzialità di sviluppo, acquisire nuovi clienti attraverso la promozione e vendita dei servizi healthcare, gestire il portafoglio clienti esistente, monitorando le esigenze ed assicurando la qualità del servizio.

Il candidato possiede diploma di scuola media superiore, età 25-35 anni, risiede nella regione ed ha pat. B. E'richiesta un'esperienza almeno biennale nell'attività di vendita (preferibilmente servizi).

L'Azienda offre: dipendenza diretta (contratto chimico farmaceutico), premi per obiettivi, rimborsi a piè di lista, auto aziendale full time e cellulare aziendale; è previsto inoltre, uno strutturato percorso di formazione al ruolo. Gli interessati ambosessi, sono invitati a trasmettere CV con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail spalermo@rentokil.it o via fax al 0577-980817.

Numeri
& NomiElemento trasversale
di innovazione e sviluppo

La missione delle agenzie formative
**Evoluzione e apprendimento,
formare per innovare**

Secondo d'Alba

Il discorso sull'evoluzione e lo sviluppo dell'imprenditoria ci ha portati a riconsiderare fortemente il fattore tempo, come elemento sempre più importante di selezione. Quando affermiamo che tutto avviene in un tempo sempre più breve sosteniamo anche l'importanza dell'apprendimento. In effetti l'evoluzione dell'imprenditoria e il suo rapido sviluppo, atto a realizzare il migliore e più dinamico adattamento alle sempre più fluide condizioni di mercato, è legata alla capacità di apprendimento. Anche in questo caso l'osservazione della natura ci aiuta a capire. La capacità di adattamento e l'innovazione che ne segue è direttamente proporzionale alla capacità di apprendimento degli individui. Fare tesoro delle esperienze, elaborare le conoscenze per conmetterle con la realtà, traendone idee e schemi operativi, è parte integrante di un vero e proprio modello comportamentale. Si tratta di capacità innate, di attitudini, più o meno sviluppate nei singoli. Queste stesse capacità sono in grado di autoalimentarsi, se si esprimono in un ambiente favorevole, e di creare esse stesse le condizioni per svilupparsi ulteriormente. La capacità di apprendimento è infatti un elemento moltiplicatore delle opportunità. Qual è l'ambiente favorevole? L'ambiente favorevole è ovviamente determinato dalle condizioni interne ed esterne del mercato, dal gioco della domanda e dell'offerta. Ma quale può essere l'elemento determinante per velocizzare l'apprendimento stesso, nel gioco di sfruttamento e creazione di opportunità che provengono dall'imparare e dall'elaborare? La risposta è: formazione, di ogni tipo e livello, purché mirata e di alta qualità. In questo senso la missione delle agenzie formative, pubbliche e private, nate da esigenze e modelli più di tipo scolastico che di tipo competitivo, debbono oggi essere in grado di rimodellare la propria offerta anche per riaffermare un ruolo centrale e strategico nella vita economica di un territorio, di un ambito operativo o settore, di un distretto, di un mercato. La formazione rappresenta oggi più che mai un elemento trasversale di innovazione, competitività, apertura. Essa, per sua natura, è infatti in grado di proporre informazioni da somministrare in modo specialistico e mirato. La formazione è in grado di ricondurre nozioni, esperienze e innovazione a modelli fruibili, destinati a diversi livelli di popolazione attiva. L'azione catalizzatrice della formazione è indispensabile e preziosa perché si realizzino le condizioni affinché un ambiente economicamente favorevole si possa incontrare con le capacità dei singoli operatori. Il vecchio stereotipo di una formazione vagamente passiva, perfino additata come negativa poiché depauperante delle risorse, utilizzata come tavolo d'appoggio per amministrare allegramente fondi comuni e, quindi, vista con sospetto, deve lasciare il passo ad un nuovo concetto. La formazione va ormai intesa come risorsa strategica di sviluppo, come catalizzatore della crescita economica, strumento prezioso di acquisizione e di rapida diffusione di concetti innovativi; l'accesso all'apprendimento è discriminante di qualità e di competitività per interi sistemi produttivi e imprenditoriali.

secondoalba@yahoo.it

Università
dei Sapori
SCUOLA NAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

**PROFESSIONE
SOMMELIER**

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 27 FEBBRAIO 2006

UNIVERSITÀ DEI SAPORI • 075 5729935
www.universitadeisapori.com - info@universitadeisapori.com